

La vita di *Andrea Lisi*, coordinatore del *Digital&Law* department dell'omonimo studio legale

Il mio sogno è il digitale

Da avvocato esperto di diritto dell'Ict aiuto le aziende a trasformare la documentazione cartacea in elettronica

DI LORENZO MORELLI

Distruggere tutta la carta in circolazione negli uffici è il suo sogno. Andrea Lisi, avvocato e coordinatore del Digital&Law department dello studio legale Lisi, si occupa della digitalizzazione dei dati, ovvero l'operazione di trasferimento delle informazioni da supporto analogico a digitale. «Passare dal cartaceo all'elettronico ha un duplice vantaggio», spiega Lisi, «da un lato tutelare l'ambiente salvando ogni anno milioni di alberi dall'abbattimento, dall'altro permette alle imprese di risparmiare migliaia di euro destinati a stampanti, toner e risme aumentando la sicurezza nella conservazione delle proprie informazioni».

Secondo una ricerca del Politecnico di Milano, i costi di gestione di una singola fattura cartacea in media è di 20 euro, cifra composta da voci come: spedizione postale al cliente, rientro in azienda del documento, archiviazione e conservazione in archivi per almeno dieci anni, come previsto dalla legge. A questo si aggiunge la spesa per gli spazi usati come magazzino che rappresentano solo una passività. Digitalizzando tutto il processo, dall'invio alla ricezione fino alla conservazione, l'operazione tratta per via telematica costerebbe meno di un euro per ogni posizione aperta.

Nel caso un'azienda decidesse di trasferire la propria documentazione da analogico a digitale sono due le strade a disposizione: interna o esterna. «Nel primo caso l'azienda si deve dotare di software e macchine in grado di gestire i documenti digitali, una sorta di grande archivio elettronico. Questa ipotesi comporta investimenti importanti, ma chi volesse approdare al digitale in breve tempo può affidarsi a società esterne che si occupano di custodire i dati. Come le banche conservano diamanti, oro e pietre preziose nei loro caveaux sotterranei, così queste società proteggono le informazioni da estranei garantendo privacy e sicurezza». Questi servizi sono già offerti da Poste Italiane con Postel, da Infocert (già Infocamere), oppure da Idm group.

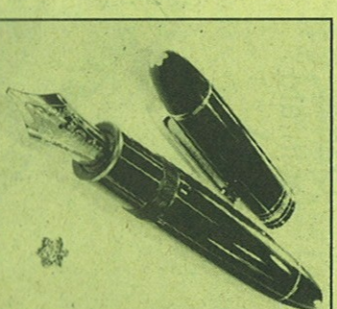
Lisi, laureato all'Università Cattolica di Milano a pieni voti nel 1996, ha svolto la pratica in uno studio legale milanese occupandosi di diritto commerciale con attenzione anche ad aspetti internazionali di tutela del software e del marchio. Tornato a Lecce si è perfezionato in diritto comunitario e in tecniche degli scambi internazionali quindi ha seguito un percorso di approfondimento delle tematiche legate al diritto dell'informatica.

Nel 1999 ho costituito a Lecce, con Davide Diurisi, e con la collaborazione del Progetto Orientamento dell'Università di Lecce, il Centro Studi Scint dedicato alle problematiche dell'innovazione digitale e dell'internazionalizzazione, sviluppando queste tematiche attraverso pubblicazioni, organizzando convegni e partecipando a missioni all'estero. Oggi coordino il Digital&Law department dello studio legale Lisi, dipartimento totalmente dedicato al diritto dell'Ict, nel quale lavorano ad oggi quattro avvocati specializzati in diritto dell'informatica, una responsabile comunicazione e vari collaboratori esterni in tutta Italia. Amo definire il nostro studio come il partner legale per affrontare le problematiche complesse che pone l'avvento della società dell'informazione e del Web 2.0».

Lisi è presidente dell'Anorc, associazione nazionale per operatori e responsabili della conservazione digitale dei documenti, associazione che raccoglie i contributi di circa 150 imprese e professionisti e difonde in tutta Italia le tematiche della digitalizzazione documentale e svolge docenze specialistiche in tutta Italia per università e istituti di formazione, inoltre è docente presso la Scuola di Specializzazione Professioni Legali dell'Università del Salento, alla Document Management Academy Sda Bocconi, e presso UniDOC, progetto di formazione continua in materia di amministrazione digitale e documenti informatici dell'Università di Torino.

Nel tempo libero Lisi riscopre il suo amore per la carta. «Mi piace molto scrivere riflessioni e pensieri e sentire il pennino della mia Mont Blanc che scivola sulla pagina. Quando si usa la carta per questi scopi è importante conservarla, per le fatture meglio il digitale! Sono sposato con Manuela, collega friulana conosciuta ai tempi dell'università che ha seguito tutte le mie avventure e mi ha regalato una splendida bimba dai capelli biondi e gli occhi blu di nome Ludovica, detta Luvi, in omaggio a Luvi De André, figlia del maestro Fabrizio. Il lavoro mi porta in giro per l'Italia ma i weekend sono dedicati solo a loro e alla musica, uno dei miei maggiori interessi. Sono curioso di tutto: cinema, letture, cibi e vini. Amo la musica, è uno dei piaceri della vita e viaggio sempre con l'iPod. Nel 1986 sono scappato da scuola per andare a sentire il concerto dei Pink Floyd a Cava dei Tirreni, fui punito, ma ne valse la pena».

© Riproduzione riservata



La penna

Mi piace molto scrivere riflessioni e pensieri e sentire il pennino della mia Mont Blanc che scivola sulla pagina. In questo caso è importante conservare la carta



La musica

La musica è uno dei piaceri della vita, ritengo sempre con l'iPod. Nel 1986 sono scappato da scuola per andare a sentire il concerto dei Pink Floyd a Cava dei Tirreni, fui punito, ma ne valse la pena



Gli abiti

Preferisco farnelli fare su misura. Il mio sarto di fiducia è Caracola

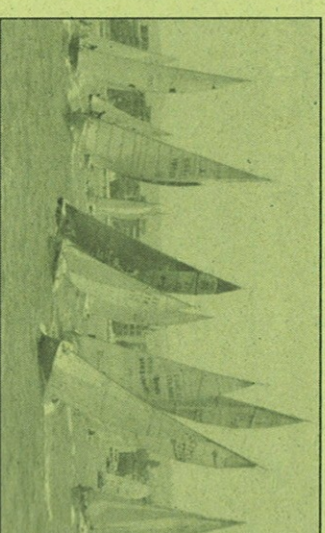


Le scarpe

Per chi come me ritenga tutti i giorni, quelle che preferisco sono le Fratelli Rossetti

La vacanze

Da piccolo mio padre ci portava in barca a vela e faceremo molte regate. Viaggiare è una delle cose che amo fare con mia moglie e mia figlia



nome
Andrea Lisi
nato a
Galatina (LE)
il
22 maggio 1972
professione
avvocato, coordinatore del Digital&Law department dello studio legale Lisi

Foto: Chiara Babini